

Regolamento del Consiglio Cittadino per le pari opportunità

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29/07/1999
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 17/07/2008
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 15/03/2018
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 7/12/2021

Indice

Art.1. Istituzione e finalità. Pag. 3

Art.2. Compiti del Consiglio Cittadino. Pag. 3

Art.3. Composizione e durata. Pag. 3

Art.4. Elezione della Presidente, delle Vicepresidenti e dell'Ufficio di Presidenza. Disposizioni e compiti. Pag. 5

Art.5. Attività del Consiglio Cittadino e Gruppi di lavoro. Pag. 6

Art.6. Attività d'informazione. Pag. 7

Art. 7 Oneri finanziari - personale. Pag. 7

Art.1. Istituzione e finalità.

1. In base al principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione, è istituito il "Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità" (già denominato con Deliberazione C.C. n.542/88 "Commissione Comunale per le Pari Opportunità tra uomo e donna"), con specifica finalità di: promuovere l'ottica di genere in tutti gli ambiti politici, amministrativi ed economico finanziari (mainstreaming); valorizzare le differenze di genere, in particolare promuovendo azioni positive nei confronti delle donne e rimuovendo gli ostacoli sociali e culturali che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti del genere femminile.
2. Il Consiglio Cittadino è organo consultivo del Consiglio Comunale e della Giunta ed ha sede nel Palazzo Comunale. In ogni caso può convocare le sedute in qualsiasi sede ritenuta opportuna.
3. Il Consiglio Cittadino esercita le sue funzioni in piena autonomia; cura i rapporti con gli enti e gli organismi con i quali individua forme anche continuative di collaborazione, di coordinamento di iniziative e di programmi comuni. Cura inoltre i rapporti con ogni altro soggetto che concorra alla realizzazione delle finalità del Consiglio Cittadino stesso.

Art.2. Compiti del Consiglio Cittadino.

1. Il Consiglio Cittadino svolge in un'ottica di genere funzioni consultive, propositive e conoscitive, riguardo le tematiche di competenza di tutti gli organi di governo della Città (Consiglio Comunale, Sindaco/a, Giunta). In particolare esprime pareri sul bilancio, sul piano strutturale, sul regolamento urbanistico e in generale sui documenti di programmazione. Può esprimere parere su ogni altro atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità del Consiglio Cittadino. Ha poteri propri di iniziativa nel formulare al/alla Sindaco/a, alla Giunta e al Consiglio Comunale specifiche proposte.
2. Al fine di espletare i compiti di cui al presente articolo, alla Presidenza del Consiglio Cittadino vengono inviate d'ufficio le convocazioni contenenti l'ordine del giorno delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale, copia dei documenti di programmazione, nonché di ogni altro atto amministrativo di cui sia fatta richiesta.

Art.3. Composizione e durata.

1. Il Consiglio Cittadino è formato dall'Assessore/a con delega alle Pari Opportunità, dal/dalla Presidente del Comitato Unico di Garanzia del Comune di Pisa (C.U.G.) o dal/dalla suo/sua rappresentante e da chi ne faccia richiesta scritta indirizzata al/alla Sindaco/a da presentarsi all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale e da questo trasmessa all'Ufficio Pari Opportunità, tra le assessori, le elette del Consiglio Comunale, le/i Presidenti o i/le rappresentanti dei Comitati Pari Opportunità e dei C.U.G. degli Enti Pubblici e Privati; è formato inoltre dalle rappresentanti delle organizzazioni politiche, sindacali, sociali, nonché delle associazioni presenti e operanti sul territorio comunale e costituite da almeno due anni.
 - 2 Il Consiglio Cittadino è composto da un massimo di 100 consiglieri. Gli Enti, le organizzazioni e associazioni di cui al precedente comma, interessate ad esprimere una propria rappresentante nel Consiglio Cittadino, debbono fare domanda sottoscritta dal legale rappresentante o dal segretario provinciale del partito o del sindacato, o comunque da chi ne sia titolato, indirizzata al/alla Sindaco/a da presentarsi all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che le trasmetterà all'Ufficio Pari Opportunità, entro il termine perentorio previsto da apposito bando, corredata dei seguenti documenti: - copia dell'atto costitutivo o dell'accordo degli/lle associati/e, da cui l'organizzazione o associazione risulti costituita da almeno due anni dalla data di indizione del bando; -relazione indicante le iniziative più significative svolte negli ultimi due anni in tematiche di genere e/o lettera di motivazione a sostegno della domanda.
- Nel caso di domanda presentata da ente/associazione/partito/sindacato che abbia già partecipato al Consiglio Cittadino nel precedente mandato, sarà possibile sostituire la documentazione sopra elencata con una dichiarazione che attesti il non mutamento delle condizioni dello stesso organismo.

Per le domande di partecipazione avanzate da partiti politici o sindacati di rilievo nazionale, potrà prescindere dalla presentazione della documentazione sopra indicata.

La mancata presentazione, anche di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'esclusione, salva la possibilità di presentare la documentazione mancante nel termine di 10 giorni dall'avviso che l'Ufficio competente invierà a mezzo PEC, o e-mail o raccomandata.

Le domande ritenute regolari sotto il profilo strettamente formale dall'Ufficio Pari Opportunità, saranno valutate da una apposita commissione così composta: Sindaco/a o Assessore/a alle Pari Opportunità suo/a delegato/a, Presidente del Consiglio Comunale, i/le due vice presidenti del Consiglio Comunale e il/la Dirigente alle Pari Opportunità con compiti di segreteria e assistenza.

Eventuali domande di inserimento presentate successivamente all'insediamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità, dovranno indirizzarsi all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino ed essere presentate all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che le trasmetterà all'Ufficio Pari Opportunità.

Dopo la necessaria istruttoria volta a stabilirne la regolarità sotto il profilo strettamente formale da parte dell'Ufficio Pari Opportunità, le domande saranno valutate dall'Ufficio di Presidenza al completo delle sue componenti congiuntamente al/alla Dirigente alle Pari Opportunità con compiti di segreteria e assistenza.

3. Le componenti del Consiglio Cittadino restano in carica fino allo scadere del Consiglio Comunale. Decadono per dimissioni, comunicate in forma scritta all'Ufficio Pari Opportunità. Decadono inoltre automaticamente per assenze non giustificate a tre sedute consecutive o comunque per assenze pari al 60% delle sedute convocate in un anno. Decadono inoltre le componenti alle quali l'organizzazione di appartenenza abbia revocato il mandato rappresentativo, con nota indirizzata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino e presentata all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che la trasmette all'Ufficio Pari Opportunità, a firma dei soggetti titolari di cui all'art. 3 comma 2.

La decadenza per assenze pari al 60% delle sedute convocate, sarà verificata al 31.12 di ogni anno ad eccezione dell'anno di insediamento del Consiglio Cittadino.

4. La giustificazione della eventuale assenza ad una seduta deve essere comunicata per iscritto all'Ufficio Pari Opportunità entro i cinque giorni successivi allo svolgimento della seduta stessa, decorsi i quali l'assenza si darà per non giustificata.

Resta salva la possibilità di comunicare la giustificazione in un termine maggiore, comunque non oltre quindici giorni dallo svolgimento della seduta, esclusivamente per comprovate ed eccezionali ragioni di salute.

A seguito della decadenza per qualunque motivo della propria rappresentante, l'Ente, l'Associazione o l'Organizzazione che l'aveva designata, può designare una nuova rappresentante con nota indirizzata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino presentata all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che la trasmette all'Ufficio Pari Opportunità.

5. E' data la possibilità a ciascuna consigliera di richiedere all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino, un periodo di sospensione (al massimo di sei mesi) a fronte di comprovate ed eccezionali ragioni di salute, studio o lavoro, durante il quale l'interessata verrà comunque ritenuta assente giustificata, senza applicazione della disciplina della decadenza di cui sopra, previa verifica dei presupposti della domanda ad opera dell'Ufficio di Presidenza.

In caso di maternità è data la possibilità di richiedere la sospensione per un periodo corrispondente a quello normativamente previsto per l'astensione obbligatoria dal lavoro, durante il quale la consigliera sarà ritenuta assente giustificata, senza applicazione della disciplina della decadenza sopra indicata.

Art.4. Elezione della Presidente, delle Vicepresidenti e dell'Ufficio di Presidenza. Disposizioni e compiti.

1. La prima seduta del Consiglio Cittadino è convocata dal/la Sindaco/a entro quattro mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale ed è presieduta dall'Assessore/a con delega alle Pari Opportunità.

2. Nella prima seduta vengono eletti la Presidente, le Vice Presidenti, con votazione separata e a scrutinio segreto.

La carica di Presidente è incompatibile con quelle di: Assessora, Presidente del CUG d'Ente, Presidente di Commissione Consiliare, e Presidente del Consiglio Comunale.

Risulta eletta Presidente del Consiglio Cittadino chi ha ottenuto il voto favorevole di almeno la metà più uno delle sue componenti.

Eletta la Presidente si procede all'elezione delle due Vicepresidenti. Risultano eletti le componenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti risulta eletta la più giovane delle due.

Per ogni votazione sia per la Presidente che per le Vicepresidenti, ciascuna componente del Consiglio Cittadino esprime una sola preferenza.

La Vice presidente che ha ricevuto il maggior numero di voti, acquisisce altresì la carica di Vice Presidente vicaria.

3. Nella prima seduta, viene costituito l'Ufficio di Presidenza formato dalla Presidente, dalle due Vicepresidenti, dall'Assessora/e con delega alle Pari Opportunità e dal/la Presidente del C.U.G. del Comune.

4. La Presidenza, se lo ritiene opportuno, può invitare alle riunioni le responsabili dei gruppi di lavoro. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono ritenute valide con la presenza di almeno tre delle componenti.

La Presidente del Consiglio Cittadino, sentito l'Ufficio di Presidenza, che si esprime a maggioranza delle presenti, ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle iniziative decise dal Consiglio Cittadino, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro.

5. La Presidente rappresenta il Consiglio Cittadino, lo convoca, lo presiede e ne coordina le attività e cura la redazione e presentazione al Consiglio Cittadino della relazione annuale entro il 31/12 di ogni anno.

In caso di assenza o impedimento della Presidente, quest'ultima viene sostituita dalla vice presidente vicaria che ne espleta le funzioni di cui al precedente comma. Nei casi di contemporanea assenza o impedimento della presidente e della vice presidente vicaria, le funzioni di presidente sono attribuite all'altra vice presidente.

6. Il Consiglio Cittadino è convocato dalla Presidente (o in caso di sua assenza o impedimento, da chi la sostituisce, come specificato al precedente comma) con l'invio dell'ordine del giorno al domicilio eletto comunicato dalle componenti, a mezzo posta elettronica o, in mancanza, per posta ordinaria almeno sette giorni prima della seduta; in casi di urgenza il termine della convocazione è ridotto a 24 h. ed il relativo avviso potrà essere effettuato a mezzo posta elettronica, telefono o SMS.

L'ordine del giorno è definito dall'Ufficio di Presidenza, tenendo conto anche delle proposte formulate dal Consiglio Cittadino al termine della riunione precedente e/o inoltrate all'Ufficio di Presidenza da una o più consigliere.

Il Consiglio Cittadino è convocato anche quando ne faccia richiesta scritta indirizzata all'Ufficio di Presidenza, un quinto delle sue componenti. In tal caso la seduta del Consiglio Cittadino deve aver luogo entro quindici giorni da quando la richiesta è pervenuta all'Ufficio di Presidenza.

7. La seduta del Consiglio Cittadino è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà più una delle sue componenti; in seconda convocazione è valida quando sia presente almeno un terzo delle sue componenti.

E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per l'approvazione della relazione annuale e delle modifiche al presente regolamento.

E' richiesto il voto favorevole di un terzo delle componenti per i programmi e i progetti del Consiglio Cittadino e dei gruppi di lavoro che richiedono stanziamenti.

In tutti gli altri casi le decisioni sono assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno delle presenti.

8. Il Consiglio Cittadino decide a voto palese, salvo che sulle questioni riguardanti persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, il Consiglio Cittadino decide di procedere con voto segreto.

9. In caso di decadenza per qualsiasi motivo o dimissioni della Presidente, si procede alla rielezione della stessa secondo l'art. 4 comma 2.

In caso di decadenza o dimissioni di una delle due o di entrambe le Vicepresidenti, si procede alla rielezione delle stesse secondo l'art. 4 comma 2.

Art.5. Attività del Consiglio Cittadino e Gruppi di lavoro.

1. Il Consiglio Cittadino presenta al/la Sindaco/a e al Consiglio Comunale il programma annuale di attività, anche in relazione alla previsione di spesa del Bilancio Comunale.

Periodicamente relaziona sull'attività svolta al Consiglio Comunale, secondo modalità concordemente definite.

2. Il Consiglio Cittadino svolge la propria attività anche tramite gruppi di lavoro, per i quali può avvalersi temporaneamente di esperti/e esterni/e da esso proposti. I gruppi di lavoro sono istituiti dal Consiglio Cittadino che ne definisce i compiti, la durata e la composizione e sono composti da almeno cinque componenti il Consiglio Cittadino.

Le sedute delle singole Commissioni sono valide quando siano presenti almeno 3 componenti.

Le tematiche dei singoli gruppi vengono definite dal Consiglio. Ogni consigliera può chiedere di far parte di uno o più specifici gruppi. Ogni gruppo di lavoro individua una Coordinatrice che tiene i contatti con la Presidente, le invia le convocazioni del Gruppo e partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza ogni volta che venga ritenuto opportuno il suo contributo. Ogni componente del Consiglio Cittadino può partecipare anche ai gruppi di lavoro dei quali non fa parte, senza diritto di voto.

3. In caso di mancanza del numero minimo delle componenti di un gruppo di lavoro, su segnalazione e richiesta della Coordinatrice dello stesso all'Ufficio di Presidenza, in seno al Consiglio nella prima seduta utile, si provvederà al ripristino delle componenti. Anche in caso di modifica nella composizione dei membri del gruppo, la Coordinatrice ne darà informazione all'Ufficio di Presidenza che lo comunicherà al Consiglio nella prima seduta utile.

4. Nell'ambito dei gruppi di lavoro laddove un argomento debba essere sottoposto a votazione, è richiesta la maggioranza più uno delle componenti.

5. La Presidente convoca e presiede la prima riunione di commissione, nella quale viene individuata la coordinatrice con voto della maggioranza più uno delle componenti.

In caso di decadenza o rinuncia della Coordinatrice si procede alla rielezione con convocazione della Commissione ad opera della Presidente. Si procede alla elezione della Coordinatrice, con voto della maggioranza più una delle componenti.

6. Nel caso di protratta inattività del Gruppo per un periodo di almeno tre mesi, su segnalazione della Coordinatrice, di ciascuna componente o della Presidente, il Consiglio Cittadino provvede alla designazione delle nuove componenti.

Art.6 Attività d'informazione.

1. Il Consiglio Cittadino cura la divulgazione della propria attività, raccoglie e diffonde informazioni riguardanti le pari opportunità di genere.

Art. 7 Oneri finanziari - personale.

1. Per il funzionamento e le attività del Consiglio Cittadino, compreso lo svolgimento dei lavori di segreteria, sono assegnate all'Ufficio Pari Opportunità idonee risorse, umane, strumentali e finanziarie.

Le risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle attività promosse dal Consiglio Cittadino sulla base del programma annuale di cui all'art. 5 comma 1.

2. Gli Uffici del Comune collaborano con il Consiglio Cittadino per il perseguimento dei relativi compiti istituzionali e finalità stabilite nel presente Regolamento anche con la messa a disposizione di risorse finanziarie quando le iniziative hanno carattere di trasversalità.

3. Per la partecipazione alle sedute del Consiglio Cittadino viene erogato un gettone di presenza.